

# Alternanza Scuola-lavoro: una sperimentazione nazionale realizzata dal network delle Camere di Commercio

DI STEFANO CASAGRANDE PIRANI

**2** 77 percorsi realizzati, 324 scuole superiori (tra istituti tecnici, istituti professionali e d'arte e Licei), 5.478 studenti di 15-18 anni e 1.400 imprese di vari settori economici in 84 province, con altrettanti sportelli *stage* provinciali connessi in rete telematica tramite *Polaris*, il Portale delle Camere di Commercio per l'orientamento al lavoro, l'alternanza ed il raccordo tra imprese e sistemi formativi ([www.polaris.unioncamere.it](http://www.polaris.unioncamere.it)). Il tutto anche grazie ad un investimento del sistema delle Camere di Commercio italiane pari a 6 milioni di euro in due anni (di cui oltre 4 nel solo 2004), in attuazione del Protocollo d'intesa del 27 giugno 2003 tra Ministero dell'Istruzione e Unioncamere. È questo il primo bilancio del contributo fornito dalle Camere di Commercio, già a partire dallo scorso anno scolastico, all'introduzione dell'alternanza Scuola-lavoro, prevista dall'art. 4 della Legge delega di Riforma della scuola (53/2003), ed ora regolata dal relativo decreto legislativo di attuazione, varato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 24 marzo 2005. I dati si riferiscono, infatti, ai percorsi formativi sperimentali in alternanza, coprogettati, cofinanziati e realizzati dalle Camere di Commercio, dalle scuole e dagli Uffici scolastici regionali nel corso del 2003-2004, sulla base di apposite convenzioni ed accordi operativi. 6 i modelli di apprendimento e di percorso sperimentati,

incentrati su metodologie e modalità formative differenziate e tra loro variamente combinate in funzione dei destinatari e rispondenti ad un approccio improntato alla gradualità nell'avvicinamento alla realtà lavorativa ed aziendale: da quelli per liceali quindicenni – della durata di 80/90 ore, con una prevalenza di esperienze di orientamento e cultura d'impresa all'interno della Scuola, completate da uno *stage* osservativo di breve durata) – a quelli per studenti frequentanti l'ultimo o il penultimo anno degli istituti tecnici, professionali o d'arte – 150/180 ore, di cui l'80/90% di tirocinio in azienda e la quota rimanente di "impresa formativa simulata" o orientamento e cultura d'impresa.

Le attività realizzate, in media, hanno avuto una durata di 130 ore (equamente divise tra formazione a scuola e in azienda), coinvolgendo 20 studenti e 5 imprese tutor. Nell'insieme, hanno sviluppato un monte formativo complessivo pari a circa 31.800 ore, di cui oltre 15.600 in azienda (tirocini, *stage* o visite aziendali), 7.000 in "impresa formativa simulata" e quasi 9.200 in aula (laboratori e moduli di orientamento e cultura d'impresa).

Tra le scuole partecipanti, sono in maggioranza gli istituti tecnici, professionali e d'arte (268, per complessivi 215 percorsi), ma significativo è anche il coinvolgimento di 56 licei (17% del totale), attuatori di oltre il 20% dei percorsi. In generale, i due modelli "più sperimentati" (ciascuno quasi un terzo dei 277 percorsi) risultano quelli per studenti quindicenni di istituti tecnico-professionali basati sull'orientamento e la cultura d'impresa (90) e per studenti ultraquindicenni di istituti tecnico-professionali con prevalenza di tirocini aziendali (85).

La grande attenzione nei confronti dell'introduzione dell'alternanza Scuola-lavoro è dimostrata anche dal cospicuo (e crescente) patrimonio informativo ormai raccolto in *Polaris*. La banca dati, a fine primo trimestre 2005, ospitava oltre 16 mila schede: 2.300 aziende disponibili e interessate ad accogliere tirocinanti; 1.200 proposte di tirocinio

già presentate dalle imprese per totali 1.600 posti *stage*; quasi 11 mila curricula di giovani; 593 scuole superiori ed enti formativi attivi; 93 Camere di Commercio impegnate; più di 1.000 tirocini effettivamente avviati. *Polaris* conta inoltre, a circa un anno e mezzo dalla sua attivazione, quasi 72.000 visitatori e un totale di oltre 500 utenti registrati (tra operatori camerale, scolastici ed aziendali).

Due dati interessanti e caratterizzanti emergono dall'analisi delle sperimentazioni condotte a livello nazionale dal sistema camerale: da un lato, sotto il profilo territoriale, contrariamente ad altre precedenti esperienze di alternanza Scuola-lavoro, la gran parte dei percorsi (ben 113, pari a quasi il 41%) sono stati realizzati nel Mezzogiorno, seguito dal Centro Italia (76 percorsi), dal Nord Est (57) e dal Nord Ovest (31); dall'altro, le "imprese tutor" (che hanno ospitato tirocini o hanno svolto funzioni di "impresa madrina", le cui caratteristiche sono ricavabili da *Polaris*) sono nella stragrande maggioranza di dimensioni piccole (39% da 10 a 49 addetti) o piccolissime (addirittura prevalenti con il 45%), anche se, naturalmente, le aziende di maggiori dimensioni, pur essendo in minor numero, sono in grado mediamente di seguire più studenti.

Proprio la capacità di garantire una copertura su tutto il

territorio, un buon coinvolgimento dei licei e la forte partecipazione delle piccole imprese e dei settori (oltre a quelli dell'industria e dell'artigianato) del terziario, meno abituati a questo tipo di attività, rendono particolarmente positivo il bilancio delle sperimentazioni di alternanza realizzate dalle Camere di Commercio. In virtù di ciò, l'impegno intrapreso dal network camerale per l'introduzione di questa importante innovazione della Scuola, grazie alla quale i giovani potranno acquisire competenze e capacità, coniugando formazione ed esperienza diretta in ambiente lavorativo, si replica per l'anno in corso. Anche per il prossimo biennio, infatti, si prevede un investimento di portata analoga al precedente: i nuovi progetti recentemente approvati riguarderanno, a partire dalla prima metà del 2005, 87 province; 305 i percorsi programmati, più di 340 le scuole coinvolte, 6.000 gli alunni interessati e 1.450 imprese disponibili a collaborare; un monte complessivo di 40 mila ore di formazione in alternanza. Numeri senza dubbio importanti per un nuovo "sistema", come quello dell'alternanza Scuola-lavoro, ancora tutto da costruire ma che forse potremmo ora definire, anche grazie al sistema delle Camere di Commercio ed alla proficua collaborazione con il MIUR, "un sistema in via di sviluppo".

### La mappa delle sperimentazioni dell'alternanza nel 2003-2004 in attuazione del protocollo MIUR-Unioncamere

NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD E ISOLE
Alessandria	Bolzano	Arezzo	Campobasso
Asti	Padova	Firenze	Isernia
Biella	Rovigo	Grosseto	Benevento
Novara	Treviso	Livorno	Napoli
Torino	Venezia	Lucca	Bari
Verbania	Verona	Massa-Carrara	Taranto
Vercelli	Vicenza	Pisa	Brindisi
Cuneo	Udine	Pistoia	Lecce
Bergamo	Pordenone	Siena	Matera
Cremona	Trieste	Perugia	Potenza
Lecco	Bologna	Terni	Crotone
Mantova	Ferrara	Macerata	Catanzaro
Milano	Forlì	Ancona	Cosenza
Pavia	Modena	Roma	Reggio Calabria
Varese	Parma	Viterbo	Vibo Valentia
Como	Piacenza	Frosinone	Agrigento
Savona	Ravenna	Latina	Caltanissetta
Genova	Reggio-Emilia	Rieti	Catania
La Spezia	Rimini	L'Aquila	Messina
		Pescara	Palermo
		Chieti	Ragusa
		Teramo	Siracusa
			Trapani
			Cagliari